

AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI
N.1 NUOVA FONDAZIONE ISTITUTO
TECNICO SUPERIORE – I.T.S. E LA
PROGETTAZIONE DI NUOVI PERCORSI DI
ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE –
TRIENNIO 2013-2015

IN ATTUAZIONE
DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 RECANTE “LINEE
GUIDA PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE E
LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI
SUPERIORI”
E DELLA D.G.R. 809 DEL 15/07/2013
“PROGRAMMAZIONE ITS 2013-2015”

SOMMARIO

Premessa.....	3
Articolo 1 - Finalità	4
Articolo 2 - Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale.....	4
Articolo 3 - Finanziamento REGIONALE per il triennio 2013/2015.....	5
Articolo 4 - Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti	5
Articolo 5 - Programma triennale delle attività dell'ITS	6
Articolo 6 - Prescrizioni per la progettazione formativa	7
Articolo 7 - Presentazione domanda	8
Articolo 8 Ammissibilità, istruttoria e valutazione delle candidature	8
Articolo 9 - Valutazione	9
Articolo 10 - Adempimenti successivi	10
Articolo 11 - Accredimento dell'ITS.....	10
Articolo 12 - Monitoraggio e valutazione	10
Articolo 13 - Tutela della privacy	11
Articolo 14 - Responsabile del procedimento	11
Articolo 15 - Informazioni	11
Articolo 16 - Disposizioni finali	11

PREMESSA

Il presente avviso viene adottato in coerenza con:

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la determinazione dei diploma di Tecnico superior con riferimento alla figure definite a livello nazionale e alla definizione delle modalità per la verifica finale delle competenze acquisite e relative certificazione;
- il Decreto del 7 febbraio 2013 "Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35";
- visto il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, universita' e ricerca"(GU n.214 del 12-9-2013)
- la Legge Regionale 28/2002;
- la D.G.R. n.1085 del 31 luglio 2002 "Conferenza di servizio permanente per attuazione del Decreto legislativo 112/98 in materia di istruzione e formazione professionale. DGR 699/2002. annullamento e riproposizione atto";
- la D.G.R. n. 1694 del 4 dicembre 2002 e il relativo Protocollo d'intesa tra Regione e Università degli Studi di Perugia stipulato in data 12-02-2003;
- D.G.R. n. 2085 del 22 dicembre 2004 "Istituzione Comitato Regionale per la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- la legge regionale n. 7 del 5 aprile 2009 Sistema Formativo Integrato Regionale;
- il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 1540 del 16 dicembre 2011 (Bollettino Ufficiale n. 4 del 25/01/2012 - Supplemento Straordinario n.1)
- la D.G.R. n. 699 del 19 giugno 2012 Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia;
- la D.G.R. n. 738 del 25 giugno 2012 "Indirizzi per la realizzazione dell'Offerta di istruzione Tecnica Superiore 2012-2014";

- la D.G.R. 1326 del 29 ottobre 2012 “Adozione indirizzi per la realizzazione dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) 2012-2014 e 2013-2015”
- la D.G.R. 809 del 15 luglio 2013 “Programmazione ITS 2013-2015”;

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF.

Essi consentono l’acquisizione di crediti riconosciuti dalle Università in base alla legislazione vigente in materia.

La programmazione regionale definisce e sostiene l’identità degli I.T.S. attraverso i piani triennali previsti dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

La programmazione dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall’istruzione al mondo del lavoro garantendo l’acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell’istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l’istituto dell’apprendistato in alta formazione (art. 5 D. lgs. 167/2011);
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un’offerta formativa nell’area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un’ottica di complementarietà e coesione con i percorsi IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l’orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l’informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

ARTICOLO 2 - AREE TECNOLOGICHE E AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

L’offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione

degli Istituti tecnici superiori”, ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento” ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo ”, tenendo presente il vincolo che in ogni regione vi sia un solo ITS per ciascuno degli ambiti in cui si articolano le aree tecnologiche.

In attuazione della DGr 809 del 15/7/2013 sulla base del presente Avviso sarà pertanto possibile la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di n. 1 nuova fondazione Istituto Tecnico Superiore, ITS nell’Area tecnologica: “**Nuove tecnologie della vita**” articolato nell’Ambito “**Biotechnologie industriali e ambientali** (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali) nella Provincia di Terni e conseguente proposta di progettazione e realizzazione di almeno due edizioni di un nuovo percorso di Istruzione Tecnica Superiore in tale Ambito per il triennio 2013-2015.

Inoltre sarà possibile la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Umbria. L’avvio di tali percorsi formativi sarà subordinato alla valutazione positiva del progetto ed all’accordo tra il partenariato proponente e la Fondazione esistente per l’allargamento della struttura societaria ed organizzativa della Fondazioni esistente.

La progettazione e realizzazione dovrà essere riferita, in tal caso, ad almeno due edizioni di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013-2015, nei seguenti Ambiti

- a) **Sistema meccanica (3[^] e 4[^] biennio)**
- b) **Sistema casa**
- c) **Sistema moda**
- d) **Sistema agro-alimentare**

ARTICOLO 3 - FINANZIAMENTO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2013/2015

Il finanziamento regionale per ciascun percorso biennale è pari a € 150.000,00 e sarà garantito con le risorse previste dal PAR –FSC, Azione I.2.1.

Per la costituzione della nuova fondazione è previsto altresì un finanziamento aggiuntivo, una tantum, per i costi di avvio pari a € 100.000.

Le risorse regionali potranno essere integrate con le risorse che assegnerà il MIUR per le medesime attività.

Le spese per il coordinamento dei percorsi non possono superare il 5% del costo della realizzazione dei percorsi formativi.

Le spese di funzionamento e per le dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività non possono superare il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.

Il finanziamento regionale sarà concesso in subordine all’esito positivo della valutazione avviata dal MIUR in accordo con le Regioni, per il mantenimento dell’autorizzazione al riconoscimento del titolo e all’accesso al finanziamento e la sua erogazione avverrà nel rispetto delle normativa vigente e delle disposizioni che regolano il Fondo PAR FSC.

All’erogazione delle risorse regionali per il secondo biennio di ciascun percorso si provvederà anche a seguito di una valutazione sui percorsi occupazionali attivati.

All’erogazione delle risorse statali provvederà direttamente il MIUR.

ARTICOLO 4 - REQUISITI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti pubblici e privati che intendono proporsi per la costituzione della fondazione di partecipazione sulla base dello “standard organizzativo minimo” indicato dall’allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008, sono:

- un’**istituzione scolastica** (istituto tecnico o professionale, statale o paritario) che assume il ruolo di ente di riferimento della fondazione di partecipazione. Deve essere una struttura provvista di competenze di alto livello scientifico e tecnologico, particolarmente affidabile sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo, con qualificate esperienze legate allo sviluppo dei rapporti tra istruzione, formazione e ricerca applicata. L’istituzione scolastica dovrà avere sede nella provincia della costituenda fondazione.
- una **struttura formativa accreditata** per la formazione superiore dalla Regione Umbria ai sensi della DGR 1948/2004, ubicata di norma, nella provincia sede della fondazione e che abbia maturato un’esperienza in tale macrotipologia, in particolare nella realizzazione dell’IFTS;
- un’**impresa** del settore produttivo cui si riferisce l’ITS;
- un **ente locale** (provincia, comune, comunità montana)
- un **dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica.**

Possono presentare la candidatura anche le strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia Formazione Superiore

L’affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente soggetti, risultati idonei, che siano accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni, al momento della stipula della convenzione.

E’ possibile l’integrazione dello standard minimo previsto con altri soggetti, anche di diversa tipologia (associazioni di imprese, organizzazioni sindacali, ordini e collegi professionali...) che potranno presentare un proprio curriculum adattando lo schema dei soci fondatori.

Le Fondazioni I.T.S. si costituiscono in modo sistematico e strutturato, relazionandosi e coinvolgendo sistemi di imprese riconoscibili e significativi per il tessuto produttivo, tenendo conto anche di:

- imprese di dimensioni medie e grandi (secondo la definizione normativa) e con le imprese della catena della sub-fornitura;
- sistemi di aziende organizzate in distretto o meta distretti, filiere produttive o cluster tecnologici;
- soggetti che rappresentano aggregazioni di imprese realizzate a fini organizzativi, di sviluppo di innovazioni, di sviluppo di mercati.

L’istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell’art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l’istituto.

Gli altri componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime e di laboratorio nonché dei requisiti specifici indicati al precedente art. 2.

Tutti i soggetti fondatori devono formalmente assumere l’impegno a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione le risorse - finanziarie, logistiche, strumentali, umane - necessarie al funzionamento dell’ITS.

I soggetti pubblici partecipano alla costituzione delle Fondazioni e alle loro attività senza determinare nuovi e maggiori oneri a carico dei propri bilanci.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell’ITS, presuppone l’impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione. Tale incombenza dunque, rappresenta un adempimento successivo alla fase di valutazione e selezione delle proposte come previsto dal successivo art. 10.

Al momento della presentazione della candidatura, i proponenti, ai sensi di quanto previsto al punto 4 dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008, dovranno definire un programma triennale di attività – secondo lo schema **Allegato 5** - in relazione alle seguenti attività:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione dei percorsi di ITS relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

In particolare il programma triennale dovrà declinare:

- la figura professionale di riferimento;
- il progetto di massima, i criteri metodologici, le fasi organizzative e gli strumenti operativi che verranno utilizzati per la progettazione del percorso formativo;
- le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento;
- le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento;
- le modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese;
- la metodologia e gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del settore;
- le azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro dei formati previste;
- le azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione professionale coinvolti nel progetto nonché le attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;
- le modalità di trasferimento dei risultati dei processi di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa;
- le risorse umane e strutturali coinvolte nella realizzazione del programma;
- la definizione delle azioni di monitoraggio e autovalutazione di tutte le attività previste.

Il finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio della Nuova fondazione è parte integrante del progetto riferito alla prima edizione del solo primo percorso

ARTICOLO 6 – PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE FORMATIVA

Ciascun percorso ITS dovrà avere la durata di quattro semestri per un totale di 1800 ore, comprensive dello stage aziendale per almeno 720 ore.

I giovani e gli adulti che accedono ai percorsi ITS devono essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Come previsto dal Decreto 7 febbraio 2013, il numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S., stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, va incrementato progressivamente in una logica di personalizzazione ed organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente. Le Fondazioni I.T.S. adottano, nella propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti.

I percorsi formativi devono essere progettati secondo le indicazioni previste negli allegati 1, e A, B, C, D, E, F, G al Decreto Interministeriale del 7/9/2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008".

Come stabilito dal Decreto 7 febbraio 2013, la progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative debbono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative sono rese visibili online.

La progettazione formativa deve inoltre prevedere:

- l'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato per i quali sia definita una specifica progettazione;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- la presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'avvio di imprese;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

Le Fondazioni I.T.S. si dotano di strumenti di selezione del personale docente e rendono disponibili sul sito i loro curricula professionali. In via prioritaria, utilizzano il personale delle imprese che costituiscono la Fondazione.

ARTICOLO 7 - PRESENTAZIONE DOMANDA

Le candidature dovranno essere formulate utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e presentate in un unico plico con la seguente dicitura: "**Candidatura ITS**".

Il plico deve pervenire alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza - Servizio Istruzione - Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia, entro il **termine perentorio di giorni 40 (quaranta) decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria**. Qualora il termine scada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno utile non festivo.

Qualora l'inoltro avvenga per mezzo del servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La candidatura, completa di tutti gli allegati potrà essere inviata - entro lo stesso termine - anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it.

La Regione Umbria non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito a forza maggiore.

Alla candidatura, formulata secondo il modello allegato B, devono essere allegati:

Allegato 1 - Formulario della domanda

Allegato 2- Programma triennale di attività

Allegato 3 - Piano finanziario

Allegato 4 - Riepilogo dei partecipanti al partenariato

Allegato 5 - Scheda Istituto Scolastico

Allegato 6 - Scheda Struttura formativa

Allegato 7- Scheda Impresa

Allegato 8- Scheda dipartimento universitario o organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica

Allegato 9 - Scheda Ente locale

ARTICOLO 8 AMMISSIBILITÀ, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Sono ammesse a valutazione le candidature che rispettino contestualmente tutti i seguenti requisiti:

- siano state presentate entro i termini previsti dal presente Avviso;
- i cui proponenti siano in possesso di tutti i requisiti di cui all'art.4;
- siano presentate con tutta la documentazione prevista dal presente avviso.

L'Istituto scolastico di riferimento non può essere candidato per più di un I.T.S.

La valutazione delle candidature ammissibili sarà effettuata secondo i criteri e le modalità di cui al successivo art.9.

L'istruttoria di ammissibilità è affidata al Servizio Istruzione, Università e Ricerca.

La valutazione di merito delle istanze è affidata a apposito nucleo di valutazione interno nominato con Determinazione del dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca.

Il Servizio Istruzione, Università e Ricerca si riserva di richiedere precisazioni ed integrazioni per la corretta valutazione delle istanze

Con determinazione dirigenziale Servizio Istruzione, Università e Ricerca, a conclusione del processo di valutazione, verrà approvato l'elenco delle candidature ammissibili, quello delle candidature escluse. Nel medesimo atto si provvederà ad assegnare il finanziamento.

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale e degli esiti si darà comunicazione individuale ai proponenti nei modi di legge.

Nel caso di allargamento della struttura societaria ed organizzativa della Fondazione esistente in Umbria, la valutazione scaturirà dalla valutazione della Fondazione esistente con le integrazioni societarie e organizzative previste dal progetto e dal progetto formativo.

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti presentati verrà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio massimo attribuibile
1. Rispondenza alle linee programmatiche della Regione	Coerenza della candidatura con i documenti di programmazione regionale, gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	5
	Coerenza e qualità della ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo e l'innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle imprese presenti nel territorio di riferimento, con particolare riguardo alle PMI	10
	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto candidato con l'ambito settoriale dell'ITS di riferimento,	5
	Coerenza e qualità del Piano triennale di attività	10
2. Qualità del partenariato	Numero delle imprese partecipanti alla Fondazione	10
	Qualità delle imprese coinvolte in termini di fatturato, tasso di internazionalizzazione, possesso di brevetti, investimenti in ricerca & sviluppo	10
	Disponibilità di laboratori scientifici funzionali al settore ITS di riferimento	10
	Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese	5

3. Qualità delle reti di relazioni consolidate con altri soggetti formativi e con le imprese, anche con riferimento a partenariati transnazionali e interregionali	Documentati rapporti in ambito interregionale, europeo ed internazionale con soggetti formativi, con centri di ricerca e con imprese dello stesso settore	10
	Esperienze pregresse dell'Istituto candidato nella progettazione e gestione di percorsi IFTS	5
	Esperienze pregresse dei partner proposti nella progettazione e gestione di percorsi IFTS	5
Adeguatezza e sostenibilità economico- finanziaria del Piano di attività	Coerenza tra il complesso delle risorse disponibili, in particolare del previsto capitale sociale della Fondazione ed il Piano di attività in termini di fattibilità degli interventi ipotizzati e di raggiungibilità degli obiettivi fissati	10
	Altre risorse messe a disposizione dai partner	5
Totale		100

il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 100 punti; per l' idoneità alla candidatura come ITS sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

ARTICOLO 10 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

I soggetti promotori degli ITS ammessi a finanziamento sono tenuti a formalizzare la costituzione della Fondazione entro il termine di 90 giorni dalla notifica dell'ammissione dell'ITS e ad avviare entro lo stesso termine le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Entro 15 giorni dalla formale costituzione della Fondazione di partecipazione, il Presidente della medesima provvede ad inviare al Servizio Istruzione, Università e Ricerca la convenzione (allegato C) debitamente sottoscritta.

Alla firma della convenzione il soggetto affidatario è tenuto alla presentazione del piano annuale di dettaglio relativo alla realizzazione delle azioni previste con indicazione delle fasi, attività, tempi di realizzazione, risorse coinvolte, etc..

Entro 60 giorni dalla fine di ogni annualità, il soggetto affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione regionale il piano di dettaglio relativo alla successiva annualità di interventi.

ARTICOLO 11 - ACCREDITAMENTO DELL'ITS

Ai sensi e per gli effetti della Deliberazione 1633 del 19/12/2012, a seguito della formale costituzione, la Fondazione ITS viene ipso jure riconosciuta come accreditata per l'alta formazione con riferimento alla sola realizzazione dell'attività di ITS per la quale è stata istituita e per la quale beneficia di finanziamento pubblico.

Le attività formative e laboratoriali dovranno essere comunque realizzate in sedi accreditate o, in alternativa, in sedi corsuali in possesso dei requisiti previsti dal Dispositivo di accreditamento delle sedi formative di cui alla DGR 1948/2004.

Al fine della partecipazione a bandi afferenti la realizzazione di attività formative finanziate da risorse pubbliche o riconosciute, diverse da quelle per le quali sono istituite, le Fondazioni dovranno essere in possesso dell'accreditamento secondo le normali procedure di cui alla DGR 1948/2004.

ARTICOLO 12 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le Fondazioni I.T.S. forniscono le necessarie informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema I.T.S. a livello regionale e nazionale.

A tal fine risultano indispensabili un set minimo di informazioni relative a:

- la composizione della domanda, ovvero le caratteristiche dell'utenza
- il processo di erogazione (efficacia interna del percorso) in termini di: numero domande di iscrizione, numero ammessi, abbandoni e ritiri per annualità e condizione occupazionale, numero ammessi all'esame finale, tasso diplomati, numero allievi con crediti in entrata riconosciuti
- la qualità della formazione indicatori di rete
- indicatori di efficienza, ovvero rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti
- indicatori di risultato (output) e di impatto (out come) in termini di successo formativo e di placement .

I beneficiari sono altresì tenuti al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli adempimenti e delle risorse PAR-FSC come stabilito nello schema di convenzione Allegato C.

ARTICOLO 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati che perverranno alla Regione dell'Umbria a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30-06-2003 n.196.

ARTICOLO 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura amministrativa responsabile del presente avviso è il Servizio Istruzione, Università e Ricerca della Regione dell'Umbria- Dirigente responsabile dott.ssa Daniela Angeloni.

ARTICOLO 15 - INFORMAZIONI

Il testo del presente bando e i relativi allegati saranno disponibili nel portale della Regione dell'Umbria: www.istruzione.regione.umbria.it e nel Bollettino Ufficiale regionale

Per ulteriori informazioni:

Regione Umbria – Servizio Istruzione, Università e Ricerca– Via M.Angeloni n.61 – Tel. 0755045489

ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il relativo Bando, senza che i richiedenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell' Ente.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa di riferimento in vigore.

Allegato B – Fac simile di domanda

Allegato 1 - Formulario della domanda

Allegato 2- Programma triennale di attività

Allegato 3 – Piano finanziario

Allegato 4 – Riepilogo dei partecipanti al partenariato

Allegato 5 – Scheda Istituto Scolastico

Allegato 6 – Scheda Struttura formativa

Allegato 7– Scheda Impresa

Allegato 8– Scheda dipartimento universitario o organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica

Allegato 9 - Scheda Ente locale

Allegato C – Schema di Convenzione